

di **Patrizio Mannu**

**NAPOLI** È uno striscione con scritte rosse e nere («Valditara... ma a chi vuoi sfottr?», recita) ad accogliere il ministro dell'Istruzione, giunto ieri di buon mattino a Scampia, all'Istituto "Galileo Ferraris" (nel pomeriggio si sarebbe spostato all'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli 2" di Secondigliano).

Giuseppe Valditara non si scompone, supera i ragazzi del coordinamento Kaos ed entra per un incontro fra docenti e studenti. Scampia è uno dei quartieri dove si registrano tassi oltre media di "dispersione implicita" (studenti con percorso di studi completo senza però aver raggiunto le competenze di base adeguate).

Il ministro parte proprio da qui. «Oggi — ha spiegato — lanciamo un grande progetto per Napoli. A partire da alcuni quartieri e a partire da alcuni Municipali che, secondo le indagini di Invalsi, presentano le maggiori criticità per quanto riguarda la dispersione scolastica. E siccome il modello Caivano è un modello che sta funzionando egregiamente anche per la testimonianza diretta di operatori scolastici e presidi, abbiamo pensato di investire risorse importanti per un progetto strategico:



**La scritta**  
Lo striscione con cui è stato contestato il ministro Valditara a Scampia

qualcosa come 12 milioni di euro che si andranno ad aggiungere alle tante altre risorse europee del Pnrr e ministeriali per 38 scuole di Napoli». Il ministro assicura che sono «importi nuovi, aggiuntivi anche rispetto ad Agenda Sud».

Tre le Municipalità nelle quali si interverrà, almeno all'inizio: VI, VII e VIII, vale a dire

nei quartieri di Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio, Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Chiaiano, Piscinola e Scampia. «Il Comune di Napoli — enumera il ministro — ha una "dispersione implicita" del 9,4%; la provincia di Napoli del 17%, la Campania del 15,7%. Nella Municipalità VI, la dispersione scola-

# Valditara: modello Caivano per le 38 scuole dei rioni difficili

Il ministro a Scampia: subito disponibili 12 milioni

stica è del 36,8; nella VII del 38,2; nella Municipalità VIII del 32,3. Vedete come sia necessario, fondamentale, intervenire. E noi interveniamo con una media di 300 mila euro per scuola, finanziando 38 scuole. Tutte le scuole di questi quartieri».

E aggiunge: «Poi ci sono scuole ovviamente più grandi dove arriviamo a stanziare, come in questa ("Galileo Ferraris", ndr), 817 mila euro aggiuntivi perché in questa stanziamo quasi due milioni trecentomila euro complessivamente. Le azioni che vogliamo realizzare sono azioni che abbiamo mutuato anche in parte da Agenda Sud. Sono percorsi didattici e formativi per il contrasto alla dispersione scolastica. Il potenziamento delle competenze di base. Per noi è particolarmente importante l'italiano, la matematica e l'inglese perché è su queste competenze tra l'altro che si valuta la dispersione implicita». Percorsi didattici innovativi che hanno già dato



Nel prossimo consiglio dei ministri contiamo di portare l'arresto in flagranza per quegli adulti che aggrediscono il personale scolastico

con Agenda Sud degli ottimi risultati saranno replicati all'"Ferraris". «Forniremo sussidi didattici, quindi tablet, computer, altri ausili che ovviamente saranno dati in comodato sino al termine dell'esperienza scolastica azioni di riqualificazione degli edifici, degli ambienti didattici, forniture di attrezzature per palestre, per mense, per auditorium, per laboratori. Poi ancora abbiamo deciso di investire delle risorse anche per la retribuzione dei docenti, per le ore aggiuntive di formazione. Abbiamo deciso di investire delle risorse per la retribuzione del personale Ata per le ore aggiuntive dedicate al progetto».

Il ministro va via da Scampia annunciando che «nel prossimo consiglio dei ministri contiamo di portare, c'è già l'accordo con in Guardasigilli Nordio, l'arresto in flagranza per quegli adulti che aggrediscono il personale scolastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sette storie, ecco quella di Elvira Quagliarella Vite di donne straordinarie Raccontate dagli studenti

**NAPOLI** «Elvira era una maestra, ma non era una maestra come tutte le altre. Quando arrivò a Scampia era una giovane ragazza, una sognatrice che credeva nella giustizia, nel riscatto e nella libertà». Sessantacinque anni, di cui 42 vissuti a Scampia, per scelta: Elvira Quagliarella è «la maestra Elvira» nel rione, docente di scuola primaria, impegnata da quasi un ventennio nella «ricerca azione pe-

con testi elaborati da interviste preparate dagli studenti di una quarta, realizzato grazie al progetto «Equality is the measure of Justice». Il volumetto trae ispirazione dal best seller *Storie della buonanotte per bambine ribelli* di Elena Favilli e Francesca Cavallo, per raccontare «di donne straordinarie che, con coraggio, passione e determinazione, trasformano la società e fanno cose da giganti. Le

sempre realizzate da loro. Nei racconti i confini del reale si stemperano, e la soggettività, il percorso di ogni donna lascia spazio alla narrazione delle gesta "esemplari".

Ecco quindi che di Fatou Diako, mediatrice culturale europea, presidente dell'associazione Articolo 21 e della consulta degli immigrati del Comune di Napoli, proveniente dalla Costa D'Avorio, si dice della determinazione, dell'amore per gli altri, e di come un bel giorno «iniziò a costruire ponti tra le persone, unendo culture, lingue e tradizioni diverse». E così anche per le altre attiviste che si occupano di migranti, di bambini, di ragazzi con disabilità, di donne vittime di violenza. Oltre a Elvira Quagliarella e Fatou Diako, ci sono Giovanna Ferraro, Paola Masucci, Fabiana Sciarrelli, Dina Speranza, Paola Russo.

«Quando ho saputo di essere stata scelta dai ragazzi per il libro — ammette Elvira Quagliarella — sono rimasta senza parole, perché non credo di essere particolarmente speciale. Scampia, dopo tanti anni, è la mia terra, e i suoi abitanti sono la mia gente, piena di sofferenza perché è stata per decenni abbandonata completamente dalle istituzioni. Penso che ognuno di noi dovrebbe fare la sua parte, dedicare molto più del suo tempo agli altri, in un momento in cui c'è troppo individualismo».

Ida Palisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Appuntamento**  
Si presenta oggi (ore 10) al liceo Giordano Bruno «Onde Ribelli. Inspiring women transforming society», libro a cura delle prof Rosa Krizia Aiese e Morena Artiola

dagogica» con gli operatori del Centro territoriale Mammot e in tante altre attività sociali, come il sostegno ai bambini con disabilità.

La sua è una delle sette vite di donne fuori dal comune, piccole storie che non fanno notizia e che sono narrate a mo' di favola, nel volumetto *Onde Ribelli. Inspiring women transforming society*, a cura delle professe Rosa Krizia Aiese e Morena Artiola del liceo "Giordano Bruno" di Arzano, dove si presenta questa mattina alle 10. Un libro nato sui banchi di scuola,

protagoniste di queste narrazioni sono donne che operano nel nostro territorio, donne che con il loro impegno e la loro visione riescono a fare la differenza, a cambiare le vite degli altri e, spesso, a farlo senza clamore» come si legge nell'introduzione.

Fiabe moderne — iniziano con il classico «C'era una volta» — che gli studenti concentrano ognuna in una paginetta, affiancandovi disegni di volti di donne, di sirene, di ragazze con le cuffie o con copricapi colorati, con illustrazioni a effetto

mangimifusco.it

SCOPRI  
L'ORIGINE  
DEL GUSTO

Aumenta la produzione  
di latte dei tuoi animali  
grazie ai nostri mangimi

Bufale

fusco  
nutriamo la natura